

ro moltissime conferenze, e benché fossero due sole teste, e che tutto passasse con profondo segreto, era quel congresso aperto alla luce del Mondo, & esposto agli occhi di tutti, trattandovisi gl'interessi più importanti de' Principi, e gli universali dell'Imperio Christiano. Facilmente aggiustate restarono le condizioni del Matrimonio, e delle conquiste. Insistè il Mazarini per apparenza, che il Portogallo fusse nella pace compreso, esibendo in tal caso di rinunziare a tutti gli acquisti. Ben'egli sapeva, che non farebbe giammai ammesso il partito, imperocché oltre le pubbliche cause Don Luigi era estremamente contra quel Regno sdegnato. Havendo i Portoghesi dopo la rivolta goduto lungo riposo, perchè nè provocavano essi i Castigliani, nè questi li travagliavano, pareva loro pace felice ciò, che gli altri chiamavano più tosto otio pericoloso per fiacchezza d'animo, ò per debolezza di forze. Mà domata la Catalogna, gli Spagnuoli applicarono a soggiogare quel Regno, & invase le frontiere, occuparono Olivenza. Poi Don Luigi passando dal Gabinetto all'esercito, pose ad Elvas l'assedio; ma i Portoghesi, risvegliato dalla necessità il naturale coraggio, assalito disperatamente nelle trinciere, l'astrinsero con la fuga a salvarsi, lasciando a' vincitori il cannone, il bagaglio, con quanto nelle sue tende teneva di scritte, suppellettili, e soldi. Parendogli perciò di esser tocco nell'honore, ansiosamente promoveva con la Francia la pace, per poter con le mani sciolte di quei popoli vendicarsi. Escluso tal punto, in cui non disamavano gli stessi Francesi, che restasse alla Spagna un molesto esercito per logorar le sue forze, non fù 'l Cardinale ritroso in promettere, che al Regno di Portogallo non farebbero prestate assistenze, ancorchè ne tenesse intenzione diversa, non mancando pretesti per scioglier la fede, e colorir gli spergiuri. Mà per il Principe di Condè non riusciva così facile, come negli altri punti, il maneggio. Havevano gli Spagnuoli promesso di escluderlo dal trattato, quando crederono bene usar'ogni arte per condurr' il Cardinale al congresso; ma giunto, ch'egli vi fù, Don Luigi s'avvide, che ritirarsene non poteva senza cader' in odio della Reina, e del Regno, e tanto più, che di un Principe del sangue trattavasi, venerato sempre dalla nazione

1659

*Esclusione
de' Portoghesi dalla
pace.*

*Il Principe di Condè
entra nel
congresso.*